



Schweizerischer Gemeindeverband
Association des Communes Suisses
Associazione dei Comuni Svizzeri
Associazion da las Vischnancas Svizras



*Il vostro Comune,
la vostra casa*



COSA DICONO I SINDACI SUL LORO LAVORO

«Per noi la settimana di cinque giorni non esiste. Qualche volta il bucato rimane nella cesta e il giardino si riempie di erbacce. Ma è una carica che ci fa crescere personalmente.»

Claudia Bernet-Bättig, Sindaca di Ufhusen (LU)



«Ho troppo senso di comunità per starmene con le mani in mano. Devo impegnarmi dove vivo, vicino alla gente e ai suoi bisogni.»

Laurent Jimaja, Sindaco di Grand-Saconnex (GE)

«La politica è il mio contributo per la comunità. Amo i rapporti diretti con i cittadini. Il nostro Comune ha tante ricchezze, dobbiamo valorizzarle.»

Claudia Boschetti Straub, Sindaca di Blenio (TI)



Impressum

Editore: Associazione dei Comuni Svizzeri, © 2019

Redazione: Denise Lachat Impaginazione: Martina Rieben Tiratura e stampa: 7400 esemplari, Stämpfli SA

Con il sistema di milizia la Svizzera dispone di un'istituzione unica nel suo genere, che definisce l'identità tra i cittadini e lo Stato, rafforza la capacità di compromesso e il consenso e limita la burocrazia. Tuttavia il nostro sistema di milizia è in crisi. Se si vuole mantenere l'attuale organizzazione dello Stato è necessario creare le condizioni per la sua futura esistenza. Ciò richiede un serio dibattito nazionale. Per tale ragione l'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) ha indetto il 2019 l'«Anno del lavoro di milizia». L'idea di base è la seguente: il sistema di milizia non è prossimo alla fine, ma ha urgente bisogno di nuovi impulsi affinché possa continuare a vivere anche in futuro.

Con questo opuscolo desideriamo innanzitutto ringraziare tutti coloro che si impegnano per il sistema di milizia. I comuni fanno moltissimo per la propria popolazione, dalla A come Approvvigionamento idrico alla Z di Zone 30 per la sicurezza stradale e dei pedoni. Chissà: forse l'esperienza della vita quotidiana delle persone che esercitano un mandato di milizia risveglierà anche negli altri cittadini il desiderio di impegnarsi politicamente?



A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'H' followed by a series of loops and a long horizontal stroke.

Hannes Germann, Consigliere agli Stati
Presidente dell'Associazione dei Comuni Svizzeri

IL VOSTRO COMUNE, LA VOSTRA CASA: IL VOSTRO INIZIO IN POLITICA?

I politici comunali fanno un lavoro prezioso per la comunità, sacrificano il tempo libero e la vita familiare, spesso percependo una retribuzione piuttosto modesta. E magari anche sorbendosi le critiche della popolazione. Sì, una carica di milizia è una vera sfida. Ma chi entra nella politica comunale si accorge presto quanto sia gratificante la partecipazione attiva e quanto possa essere arricchente lo scambio con tante persone e di opinioni diverse. Per non parlare di tutte le competenze che si possono sviluppare assumendo una carica di milizia: convincere e motivare gli altri, argomentare, dirimere conflitti, gestire progetti, sviluppare strategie, assumersi responsabilità: chi è attivo a livello comunale si fa un bagaglio di esperienze di grande beneficio per la vita privata e professionale. La carica regala al suo titolare tante cose utili e positive.

Ovviamente, i politici comunali eletti dal popolo non sono abbandonati a sé stessi. Possono contare su amministrazioni efficienti e competenti e su dipendenti che si fanno carico dei compiti operativi. Alla fluidità dei lavori contribuiscono in modo importante anche le commissioni che svolgono i lavori preliminari dietro le quinte, forniscono consulenza alle autorità o ne controllano l'operato. L'attività in una commissione rappresenta del resto un ottimo accesso alla politica comunale. Che si tratti della commissione delle costruzioni, dei trasporti, dei vigili del fuoco o dell'istruzione: questi organismi offrono ai neofiti un'ottima occasione per farsi un'idea dell'attività politica.




L'elenco dei compiti e dei servizi comunali è lungo e ricco di interessanti possibilità di partecipazione. Forse è proprio delle vostre conoscenze professionali, del vostro hobby o del vostro interesse per un tema particolare che il vostro comune ha bisogno. E non deve per forza essere sempre un impegno a tutto campo: ci sono anche attività di milizia con un grado di occupazione dell'uno o del due per cento: informatevi presso il vostro comune sulle possibilità di un'attività di volontariato.

In Svizzera, a livello comunale, complessivamente circa 100 000 persone sono attive in un municipio, un consiglio comunale o una commissione. La maggior parte dei municipali opera a titolo onorifico o accessorio, mentre una minoranza svolge la carica a tempo pieno. È un sistema poco costoso. Con le loro esperienze e conoscenze derivanti dalla loro vita professionale e privata, i politici di milizia forniscono un contributo essenziale affinché i comuni possano rimanere innovativi, capaci di adeguarsi e soprattutto vicini ai cittadini. Siete dei nostri?

COMUNI, CANTONI, CONFEDERAZIONE

Quale livello è competente?

Le competenze nello svolgimento dei grandi compiti statali sono ripartite tra Confederazione, cantoni e comuni:

 Confederazione	 Cantoni	 Comuni
<ul style="list-style-type: none">• Politica estera• Difesa• Politica economica• Trasporti• Socialità: AVS/AI• Assicurazione contro la disoccupazione	<ul style="list-style-type: none">• Istruzione: licei e università• Sanità (ospedali cantonali)• Sicurezza pubblica: giustizia e polizia• Finanze cantonali• Imposte cantonali• Socialità: legislazione sull'assistenza sociale	<ul style="list-style-type: none">• Istruzione: scuola primaria e secondaria• Sicurezza: polizia, vigili del fuoco, protezione civile• Finanze comunali• Protezione dell'ambiente• Approvvigionamento e smaltimento: acqua, corrente elettrica, gas, rifiuti• Infrastrutture: pianificazione, costruzione, manutenzione, rinnovamento• Cultura, sport, svago, salute, assistenza sociale, sportello abitanti

Fabrizio Viscontini
Municipale di Faido (TI)

«Sappiamo
cosa succedere»

Con l'arrivo di Alptransit, per molti viaggiatori il comune di Faido non «esiste» più. Fabrizio Viscontini, responsabile della Promozione turistica e culturale del territorio nel municipio, si impegna per migliorare la qualità di vita nella regione. Come insegnante, sa anche bene cosa interessa ai giovani.



Ci sono anche dei vantaggi quando si vive in una valle relativamente lontana dai centri. «Dal 2001 sono direttore di questa scuola e i giovani, che vengono ogni giorno dai paesi limitrofi, in generale non creano problemi», spiega il municipale Fabrizio Viscontini che insegna anche alcune ore di storia. «Inoltre, tutti si conoscono. Sono sempre in

CULTURA, PROMOZIONE

contatto con i genitori.» Egli prevede un futuro positivo per i suoi allievi. «Credo molto nel settore artigianale. Per i giovani c'è la possibilità di apprendere per esempio il mestiere del falegname e di lavorare nella valle.» Visto che Viscontini si occupa quotidianamente dei problemi legati ai giovani della Leventina, si lascia influenzare anche nel suo lavoro di politico locale: «Trovo che la politica e il lavoro nella scuola siano due cose diverse, ma comunque posso prendere spunti da entrambi. Ciò mi permette di parlare ai giovani anche della nostra identità.» Viscontini è attivo come municipale da sette anni circa una mezza giornata alla settimana per un compenso di circa 10000 franchi all'anno. Nella casa comunale di Faido si discute con gli altri politici delle possibilità per poter migliorare la qualità di vita nella regione. «Ad esempio abbiamo rinnovato il campo sportivo e costruito il tetto della pista di ghiaccio per 6 milioni di franchi, il finanziamento è stato garantito dal Comune di Faido. Si è trattato di un investimento molto importante. Così le squadre, come l'Ambrì-Piotta Juniors, possono avere la possibilità di allenarsi e di partecipare a dei tornei anche con il brutto tempo. L'infrastruttura si presta inoltre per organizzare delle feste durante il periodo estivo. È un punto di riferimento notevole per tutti gli abitanti.»

Trovate l'intero articolo sul nostro sito web:
www.tinyurl.com/comune-casa

Kathrin Wullschleger-Reinhard
Vigile del fuoco a Burgdorf (BE)

Con il fuoco della passione

Grazie al sistema di milizia Kathrin Wullschleger-Reinhard realizza un doppio sogno: fa la contadina nella sua fattoria biologica ed è anche vigile del fuoco. Quel che impara con i pompieri lo mette poi in pratica anche nella sua professione.





«Da quando ho memoria, mi hanno sempre affascinato i grandi veicoli e i vigili del fuoco», dice Kathrin Wullschleger-Reinhard. Ha concluso il suo primo apprendistato come giardiniera sull'Oeschberg e poi ha lavorato come formatrice e ha completato vari corsi di perfezionamento professionale, sempre vivendo a Burgdorf. «Ho capito subito che

VIGILI DEL FUOCO

sarei entrata a far parte dei vigili del fuoco volontari. È successo più di dieci anni fa e non me ne sono mai pentita.» Tre anni fa, l'oggi 34enne ha rilevato da sua madre l'azienda agricola biologica di frutta e verdura a Bantigen bei Bolligen, non ha animali. La sua attività professionale e quella per i vigili del fuoco si sono completate a meraviglia, la possibilità di realizzare entrambi i sogni della propria infanzia, dice Kathrin Wullschleger entusiasta. Assistere le persone in caso di emergenza, combattere gli incendi e altre forze della natura come le inondazioni o riparare i loro danni è un compito importante. «Nessuno può farcela da solo. Serve una squadra ben affiatata in cui l'uno può fare affidamento sull'altro e che, in caso di emergenza, sa che cosa bisogna fare. Per me far parte di una catena di salvataggio del genere è fantastico. È semplicemente fantastico.» Kathrin Wullschleger-Reinhard ama mantenere un certo ritmo. Non rimanda alle calende greche le cose da fare, ma sa quanto sia importante agire con calma in situazioni di emergenza. Molto di quello che ha imparato e sperimentato con i vigili del fuoco le torna utile anche per la sua azienda: «So che grazie al mio lavoro come volontaria sono molta più sicura di me e riesco ad agire correttamente in situazioni pericolose come incidenti e incendi.»

Trovate l'intero articolo sul nostro sito web:
www.tinyurl.com/comune-casa

Jean-Pierre Mitard
Municipale di Buchillon (VD)

«Il potere è
un obbligo»

Uomo d'azione, il municipale responsabile delle Finanze di Buchillon (VD) fa favielle ogniqualvolta si tratta di trovare finanziamenti per realizzare un progetto. Appassionato della cosa pubblica, egli ritiene che sia il sistema di milizia a rendere forte la Svizzera.





Titolare della sua PMI in città, egli maneggia il denaro con abilità e senza mai tradire la propria linea di condotta morale. Difende dei valori sociali e non riduce le finanze a semplici cifre allineate in fredde colonne, ben sapendo che il non renderle umane sarebbe come ritrovarsi abbandonati su un'isola deserta. Dal 2016 municipale responsabile delle Finanze di Buchillon, paesino lacustre valdese di 600 anime e facente parte di quelle nicchie in

cui i contribuenti facoltosi amano insediarsi, egli vive il suo impegno con piacere ed entusiasmo. Dedicò al comune il 10% del suo tempo e precisa: «Per il 10% delle mie settimane di 60 ore, io arrivo in ufficio tra le 5 e le 6 del mattino e vi rimango fino alle 19. Il giorno in cui non mi piacerà più essere municipale, passerò il testimone.» Jean-Pierre Mitard espone a chiare lettere la propria convinzione. «È la milizia a rendere forte la Svizzera, unico paese a funzionare bene in Europa!» Municipale sereno, egli non si sente oppresso dal peso della sua missione e lo spiega chiaramente: «Gli elettori ci affidano una missione e io interpreto il potere che mi viene democraticamente accordato come un obbligo morale di mettere al servizio della popolazione il mio tempo e le mie competenze. Il mio motore non è la remunerazione: ho una grande passione per la cosa pubblica.» Mitard afferma che «la maggioranza del Consiglio comunale è composta da eletti le cui competenze professionali sono al di sopra della media e che a più riprese si vedono porre delle domande spinose sulla perdita di autonomia comunale. Io non ho alcuna intenzione di essere un mercenario al soldo del Cantone e noi dobbiamo badare agli interessi del Comune con i nostri mezzi.»

Trovate l'intero articolo sul nostro sito web:
www.tinyurl.com/comune-casa

A portrait of Linda Mischler, a woman with long, wavy, reddish-brown hair, smiling gently. She is wearing a grey patterned scarf and large, round, orange-brown earrings. The background is a blurred outdoor setting with green foliage and a yellow traffic light.

Linda Mischler
Municipale di Himmelried (SO)

Spazio alla creatività

Linda Mischler ha deciso di trasferirsi dalla città in campagna 37 anni fa, dove vive ancora oggi. La municipale di Himmelried si impegna con passione per la gente e, come cittadina privata, per il teatro e la musica nell'Irish Pub, che è anche un negozio di prodotti biologici.



A solo mezz'ora con i mezzi pubblici dalla vivace stazione ferroviaria della città di Basilea sorge un villaggio di 920 anime nella pittoresca circoscrizione solettese di Schwarzbubenland. Oltre al villaggio stesso, Himmelried comprende le frazioni di Igraben, Steffen, Baumgarten, Kastel e Schindelboden, oltre a varie fattorie private. Da qualsiasi parte arrivino i visitatori devono passare sempre dalla casa di Linda Mischler. La donna che viene ad aprirci ha un viso molto solare, incorniciato da ricci rosso rame.

SICUREZZA, AMBIENTE

Linda Mischler emana una sensazione di allegra tranquillità che caratterizza anche il luminoso spazio in cui vive. Al grande tavolo della sala da pranzo, la sessantenne fa colazione in tutta tranquillità, circondata da ampie vetrate che si aprono sui boschi circostanti. Ecco dove Linda Mischler e suo marito si sono trasferiti 37 anni fa. Hanno lasciato la città perché volevano offrire ai loro figli la migliore infanzia possibile. All'epoca non avevano pensato che questa mossa avrebbe comportato anche una carica politica. Oggi Linda Mischler può vantare 14 anni di carriera politica. Attualmente è responsabile della sicurezza pubblica, della protezione dell'ambiente, dell'agricoltura e della silvicoltura. Linda Mischler stima il suo carico di lavoro come municipale intorno al 10%, svolto prevalentemente dal suo ufficio a casa. Ci sono una o due sessioni a settimana. Nonostante le numerose sfide e talvolta anche le critiche della popolazione, per la municipale la conclusione è chiara: l'incarico vale la pena. Naturalmente, il margine di manovra di un membro del municipio è limitato; dopo tutto, circa l'80% delle mansioni dell'esecutivo comunale sono già definite. Ma il modo con cui si eseguono i compiti è individuale e lascia spazio alla creatività.

Trovate l'intero articolo sul nostro sito web:
www.tinyurl.com/comune-casa

Juri Bonizzi
Municipale di Cadempino (TI)

Soluzioni concrete

Il suo datore di lavoro era un appassionato di politica. Oggi, Juri Bonizzi ha il suo appoggio incondizionato per la sua attività nel Municipio di Cadempino dove è attivo da 15 anni e amplia la sua rete di conoscenze. È inoltre membro del Consiglio di amministrazione della banca Raiffeisen del Vedeggio.



Signor Bonizzi, come ha iniziato a impegnarsi attivamente nella vita politica del suo comune?

Juri Bonizzi: Il mio datore di lavoro, Giovanni Quadri, era un grande appassionato di politica ed era membro del Municipio di Cadempino. Nel 1992 a Cadempino vi sono state le elezioni tacite e vi era un posto libero per il Consiglio comunale, tramite il mio datore di lavoro sono stato contattato per vedere se fossi interessato e ho subito accettato con entusiasmo in quanto la politica catturava la mia attenzione fin da ragazzo.

Quanto tempo dedica alla sua funzione di municipale?

Bonizzi: L'impegno non è lineare: vi sono periodi in cui il lavoro è più intenso, in particolare in occasione della preparazione dei Consigli comunali, altri momenti il ritmo è più blando, nei mesi estivi. Mediamente si può valutare l'impegno da cinque a sei ore settimanali.

Quali competenze ha acquisito in qualità di municipale che può applicare nella sua professione?

Bonizzi: Negli anni di Municipio ho acquisito due tipologie di competenze: conoscenze tecniche, in particolare legge edilizia, pianificazione del territorio, regolamenti... e l'imparare a lavorare con maggior profitto in team, valutare le idee degli altri, confrontarsi con pacatezza, smussare gli

spigoli. Tutto questo bagaglio di conoscenze ed esperienze l'ho portato con me in azienda.

Quale progetto che ha portato a termine la rende particolarmente orgoglioso?

Bonizzi: Un'opera che reputo importante per l'approccio a più livelli con cui si è analizzata la problematica è stata la dismissione del pozzo di captazione dell'acqua potabile di Cadempino. Il nostro Comune aveva il pozzo di captazione a pochi metri dell'autostrada A2, la zona di protezione del pozzo si trovava quasi interamente sul Comune di Lamone. Come capo dicastero ho consolidato tutti dati e mi sembrava una soluzione percorribile dismettere il nostro pozzo e collegare la nostra rete a quella di Lamone per ottimizzare il sistema di distribuzione. È stato un progetto dove tutti hanno guadagnato e risparmiato.

Trovate l'intero articolo sul nostro sito web:
www.tinyurl.com/comune-casa

COME LAVORANO I MUNICIPALI SVIZZERI

A titolo accessorio

I membri dell'esecutivo percepiscono un onorario soggetto all'imposta sul reddito, ma non sono dipendenti comunali ai sensi del diritto del lavoro. Non vengono versati i contributi delle assicurazioni sociali. È possibile esercitare un'altra attività professionale a tempo pieno. La carica a titolo accessorio è il modello standard nella maggior parte dei piccoli comuni svizzeri; i Cantoni Argovia e Zurigo sono organizzati principalmente in questo modo.

A tempo parziale

I membri dell'esecutivo sono impiegati dal comune a tempo parziale, ad esempio con un grado di occupazione del 30 o del 50%. Essi percepiscono uno stipendio regolare, soggetto all'imposta sul reddito e al versamento dei contributi delle assicurazioni sociali. L'esercizio di un'altra attività nel campo professionale abituale è di regola possibile solo a tempo parziale. Le funzioni a tempo parziale sono diffuse soprattutto nel Canton Lucerna.

A tempo pieno

I membri dell'esecutivo sono impiegati dal comune a tempo pieno e percepiscono un salario regolare, soggetto all'imposta sul reddito e al versamento dei contributi delle assicurazioni sociali. È necessaria la rinuncia all'esercizio della propria professione abituale. Questo modello è diffuso soprattutto nella Svizzera orientale, dove il Sindaco lavora spesso a tempo pieno, nonché nelle grandi città svizzere.

E da voi?

Informatevi presso il vostro comune sul modello in vigore!



Schweizerischer Gemeindeverband
Association des Communes Suisses
Associazione dei Comuni Svizzeri
Associazioni da las Vischnancas Svizras

Sponsor del progetto:

RAIFFEISEN